

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1061/04
di Olivier Dupuis (NI)
al Consiglio

Oggetto: Ricongiungimento familiare nell'Unione europea

Nel settembre scorso, il console svedese a Washington garantiva al sig. Ilyas Akhmadov, ministro degli Affari esteri del governo del presidente Maskhadov e autore del piano di pace che propone l'istituzione in Cecenia di un'amministrazione provvisoria sotto l'egida dell'ONU, che le autorità svedesi competenti avrebbero dato una risposta alla sua richiesta di ricongiungimento familiare entro un termine di tre o quattro mesi. Qualche settimana prima, la moglie del sig. Akhmadov e i tre figli della coppia erano stati accolti in Svezia dopo che era stato riconosciuto loro lo status di rifugiati politici. Nel gennaio di quest'anno, le autorità consolari svedesi negli Stati Uniti hanno fatto sapere al sig. Akhmadov che, nonostante quanto affermato in precedenza, egli non avrebbe potuto ricevere una risposta alla sua richiesta di ricongiungimento familiare prima del mese di giugno o luglio 2004. Ilyas Akhmadov si trova negli USA, privo di regolare residenza, ormai da più di due anni (2001). Dalla data di scadenza del suo passaporto, il sig. Akhmadov si trova, di fatto, bloccato in questo paese. Una tal situazione non agevola, evidentemente, il lavoro politico e diplomatico del sig. Akhmadov, che consiste nel promuovere la pace e nel ricercare una soluzione politica alla tragedia russo-cecena. Inoltre, questa situazione si ripercuote gravemente sulla situazione familiare del sig. Akhmadov, il quale non vede la moglie e i suoi due figli da più di due anni e non ha mai potuto conoscere l'ultimogenito.

Il Consiglio è al corrente della situazione del sig. Ilyas Akhmadov, ministro degli Affari esteri del governo del sig. Maskhadov? Il Consiglio è al corrente delle procedure avviate dal sig. Akhmadov per poter beneficiare delle normali disposizioni di ricongiungimento familiare in uno Stato membro dell'Unione? Quali sono, secondo il Consiglio, le ragioni che spiegano la poca celerità con cui le autorità svedesi esaminano la pratica che consentirebbe al sig. Akhmadov di beneficiare delle misure di ricongiungimento familiare in Svezia? Mentre l'Unione non cessa di reiterare che solo una soluzione politica potrà consentire di porre fine alla tragedia russo-cecena, il Consiglio non ritiene che le restrizioni, se non addirittura l'ostruzionismo di cui è vittima il sig. Akhmadov, responsabile della diplomazia cecena, non vadano assolutamente nel senso della ricerca di una tale soluzione politica?